



**AiFOS**  
Associazione Italiana Formatori ed  
Operatori della Sicurezza sul Lavoro

**INAIL**  
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO  
DIREZIONE REGIONALE SICILIA

Media Partner

GRUPPO **24** ORE



I CONVEGNI DI  
SMART

**24**

TECNICI

**9**  
**FEB**  
**2023**

Teatro Vittorio Emanuele - Sala Sinopoli  
Via G. Garibaldi - **Messina ME**

**LA SICUREZZA ANTINCENDIO: Normativa e buone pratiche**  
approfondimento sui nuovi Decreti sostitutivi del D.M. 10/3/98

# **Gestione della sicurezza antincendio: il DM 2.9.21**

**Luca Fiorentini**



# gestire

[ge-sti-re] v.tr.

m io gestisco, tu gestisci ecc.

a aus. avere

1. amministrare un'impresa per conto proprio o di altri: *gestire un'azienda, un bar, il servizio mensa*

2. curare l'organizzazione di un'attività o la realizzazione di un'iniziativa avendo funzioni direttive: *gestire una trattativa* | regolare, organizzare: *un unico centro di elaborazione gestirà tutti i servizi automatizzati*

3. prendersi cura di qualcosa: *gestire le proprie forze, il proprio tempo*, dosarli, ripartirli oculatamente | **gestire il proprio corpo**, valorizzarne le qualità, non reprimerne i bisogni | **saper gestire la propria immagine**, suscitare negli altri l'impressione che si ritiene più vantaggiosa, più brillante (detto soprattutto di personaggi pubblici, dello spettacolo ecc.) | **gestire una vittoria elettorale**, amministrarne vantaggiosamente le conseguenze

**Etimologia:** ← deriv. di *gestione*.

**GESTIRE** significato (*dal vocabolario della lingua italiana*):

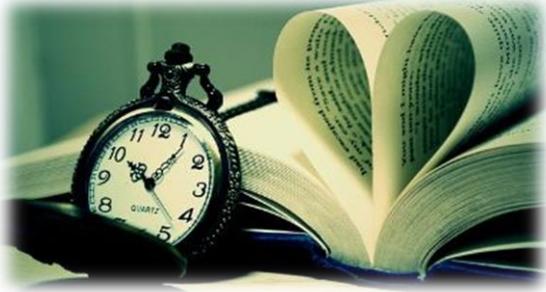
- I) amministrare
- II) portare avanti
- III) **curare con oculatezza**

**GESTIONE:** **complesso** delle operazioni amministrative e produttive necessarie al funzionamento ed al **conseguimento di un risultato**

**GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO =  
GESTIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO (e di esplosione)**

vuol dire rispondere a 3 domande

- A) SAPPIAMO COSA PUÒ FALLIRE?
- B) CONOSCIAMO LE MISURE DI CONTROLLO (PREVENTIVE E MITIGATIVE)?
- C) DISPONIAMO DI INFORMAZIONI CIRCA IL LORO STATO?



## CENNI "STORICI"

*DM 10 marzo 1998*

*«Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro»*

*DM 7 agosto 2012*

*«Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.»*

*DM 9 maggio 2007*

*«Direttive per l'attuazione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio»*

*DM 9 agosto 2000 per le aziende a RIR (oggi atto normativo con D.Lgs. 105/2015)*

*«Linee guida per l'attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza»*

## *DM 10 marzo 1998*

### *«Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro»*

<<omissis>>

#### **Art. 3 - Misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio**

1. All'esito della valutazione dei rischi di incendio, il datore di lavoro adotta le misure finalizzate a:

a) ridurre la probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all'allegato II;

...

d) assicurare l'estinzione di un incendio in conformità ai criteri di cui all'allegato V;

e) garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo i criteri di cui all'allegato VI;

f) fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all'allegato VII.

#### **Art. 4 - Controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio**

1. Gli interventi di manutenzione ed i controlli sugli impianti e sulle attrezzature di protezione antincendio sono effettuati nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, delle norme di buona tecnica emanate dagli organismi di normalizzazione nazionali o europei o, in assenza di dette norme di buona tecnica, delle istruzioni fornite dal fabbricante e/o dall'installatore.

#### **Art. 5 - Gestione dell'emergenza in caso di incendio**

1. All'esito della valutazione dei rischi d'incendio, il datore di lavoro adotta le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio riportandole in un piano di emergenza elaborato in conformità ai criteri di cui all'allegato VIII

<<omissis>>

## Allegato I - Linee guida per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro

### 1.3 - Obiettivi della valutazione dei rischi di incendio

La valutazione dei rischi di incendio deve consentire al datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti nel luogo di lavoro.

Questi provvedimenti comprendono:

- la prevenzione dei rischi;
- l'informazione dei lavoratori e delle altre persone presenti;
- la formazione dei lavoratori;
- le misure tecnico-organizzative destinate a porre in atto i provvedimenti necessari

...

### 1.6 - Revisione della valutazione dei rischi di incendio

La procedura di valutazione dei rischi di incendio richiede un aggiornamento in relazione alla variazione dei fattori di rischio individuati.

Il luogo di lavoro deve essere tenuto continuamente sotto controllo per assicurare che le misure di sicurezza antincendio esistenti e la valutazione del rischio siano affidabili.

La valutazione del rischio deve essere oggetto di revisione se c'è un significativo cambiamento nell'attività, nei materiali utilizzati o depositati, o quando l'edificio è oggetto di ristrutturazioni o ampliamenti.

<<omissis>>

## Allegato VIII - Pianificazione delle procedure da attuare in caso di incendio

### 8.1 – Generalità

In tutti i luoghi di lavoro dove ricorra l'obbligo di cui all'art. 5 del presente decreto, deve essere predisposto e tenuto aggiornato un piano di emergenza, che deve contenere nei dettagli:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- d) specifiche misure per assistere le persone disabili.

Il piano di emergenza deve identificare un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

## *DM 7 agosto 2012*

*«Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.»*

<<omissis>>

### ALLEGATO I - DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

...

#### A.1.5 Gestione dell'emergenza

Nell'ultima parte della relazione sono indicati, in via generale, gli elementi strategici della pianificazione dell'emergenza che dimostrino la perseguibilità dell'obiettivo della mitigazione del rischio residuo attraverso una efficiente organizzazione e gestione aziendale.

*DM 9 maggio 2007*

*«Direttive per l'attuazione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio»*

<<omissis>>

#### **Art. 6 - Sistema di gestione della sicurezza antincendio**

1. La progettazione antincendio eseguita mediante l'approccio ingegneristico comporta la necessità di elaborare un documento contenente il programma per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza antincendio (di seguito denominato SGSA)<sup>(12)</sup> tenuto conto che le scelte e le ipotesi poste a base del progetto costituiscono vincoli e limitazioni imprescindibili per l'esercizio dell'attività.

...

5. Qualora l'esito della verifica del SGSA rilevi la mancanza dei requisiti previsti, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco sospende la validità del certificato di prevenzione incendi e provvede a darne comunicazione all'interessato, al Sindaco, al Prefetto e alle altre autorità competenti ai fini dei provvedimenti da adottare nei rispettivi ambiti.

---

<sup>12</sup> È stato introdotto l'obbligo aggiuntivo di elaborare un documento contenente il programma per l'attuazione del SGSA necessario per tenere sotto controllo tutti i parametri posti alla base della scelta degli scenari di incendio.

<<omissis>>

ALLEGATO

## 5. SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (SGSA)

1. La metodologia prestazionale, basandosi sull'individuazione delle misure di protezione effettuata mediante scenari di incendio valutati ad hoc, richiede, affinché non ci sia una riduzione del livello di sicurezza prescelto, un attento mantenimento nel tempo di tutti i parametri posti alla base della scelta sia degli scenari che dei progetti. Conseguentemente è necessario che venga posto in atto un sistema di gestione della sicurezza antincendio definito attraverso uno specifico documento presentato all'organo di controllo fin dalla fase di approvazione del progetto e da sottoporre a verifiche periodiche. Si richiama pertanto l'attenzione sulla circostanza che l'uso dell'opera nel rispetto delle limitazioni ipotizzate, del mantenimento delle misure di protezione previste e della gestione di eventuali modifiche, impone la realizzazione di un SGSA adeguato all'importanza dell'opera stessa.

2. Nell'ambito del programma per l'attuazione del SGSA devono essere valutati ed esplicitati i provvedimenti presi relativamente ai seguenti punti:

- organizzazione del personale;
- identificazione e valutazione dei pericoli derivanti dall'attività;
- controllo operativo;
- gestione delle modifiche;
- pianificazione di emergenza;
- sicurezza delle squadre di soccorso;
- controllo delle prestazioni;
- manutenzione dei sistemi di protezione;
- controllo e revisione.

*DM 9 agosto 2000 per le aziende a RIR (oggi atto normativo con D.Lgs. 105/2015)  
«Linee guida per l'attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza»*

<<omissis>>

**TITOLO II - REQUISITI GENERALI E STRUTTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA**

Art. 4 - Struttura

1. Il Sistema di Gestione della Sicurezza deve integrare la parte del sistema di gestione generale che comprende struttura organizzativa, responsabilità, prassi e risorse.

<<omissis>>

**TITOLO III - CONTENUTI TECNICI DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA**

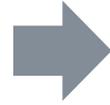
Articolo 5 - Elementi fondamentali

Il Sistema di Gestione della Sicurezza, strutturato così come richiesto negli articoli 3 e 4, deve farsi carico delle seguenti gestioni, secondo quanto specificato negli articoli da 6 a 12

- a) organizzazione e personale;
- b) identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti;
- c) controllo operativo;
- d) modifiche e progettazione;
- e) pianificazione di emergenza;
- f) controllo delle prestazioni;
- g) controllo e revisione.

## VRI

Decreto 3 settembre 2021



## GSA

Decreto 2 settembre 2021



## CONTROLLO OPERATIVO

Decreto 1 settembre 2021

- **VRI**
- **MISURE DI CONTROLLO**
- **STRATEGIE**

tra cui la GSA intesa come:

- a) adozione e verifica periodica delle misure antincendio preventive;
- b) verifica dell'osservanza dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni normali di esercizio che scaturiscono dalla valutazione del rischio d'incendio;
- c) mantenimento in efficienza di impianti, attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio (ad es. estintori, porte resistenti al fuoco, IRAI, impianti automatici di inibizione controllo o estinzione dell'incendio, ...);
- d) attuazione delle misure di gestione della sicurezza antincendio in esercizio e in emergenza;
- e) apposizione di segnaletica di sicurezza (es. divieti, avvertimenti, evacuazione, ...);
- f) gestione dei lavori di manutenzione, valutazione dei relativi rischi aggiuntivi e di interferenza, con particolare riguardo a lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio (es. lavori a caldo, ...), pianificazione della temporanea disattivazione di impianti di sicurezza, pianificazione della temporanea sospensione della continuità della compartimentazione, impiego delle sostanze o miscele pericolose (es. solventi, colle, ...)

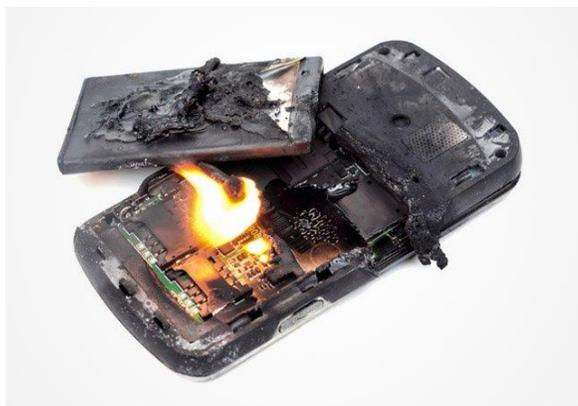
- **IFA**
- **PIANIFICAZIONE DELLA RSIPOSTA ALLE EMERGENZE**
- **RIESAME DELLE CONDIZIONI NEL TEMPO**
- **COMPETENZA** (e mantenimento della stessa nel tempo)

- **SORVEGLIANZA**
- **CONTROLLO**
- **MANUTENZIONE**
- **QUALIFICAZIONE DEI TECNICI** attraverso la valutazione di:
  - conoscenza
  - abilità
  - competenza

# LA NOSTRA QUOTIDIANITÀ



# NUOVI O MODIFICATI PERICOLI DI INCENDIO



# SISTEMA SOCIO-TECNICO COMPLESSO

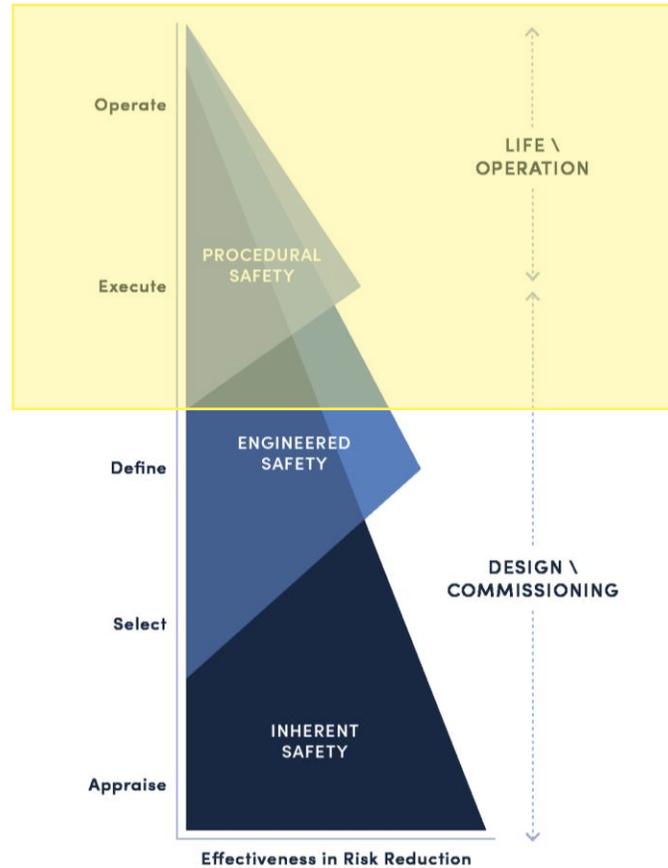
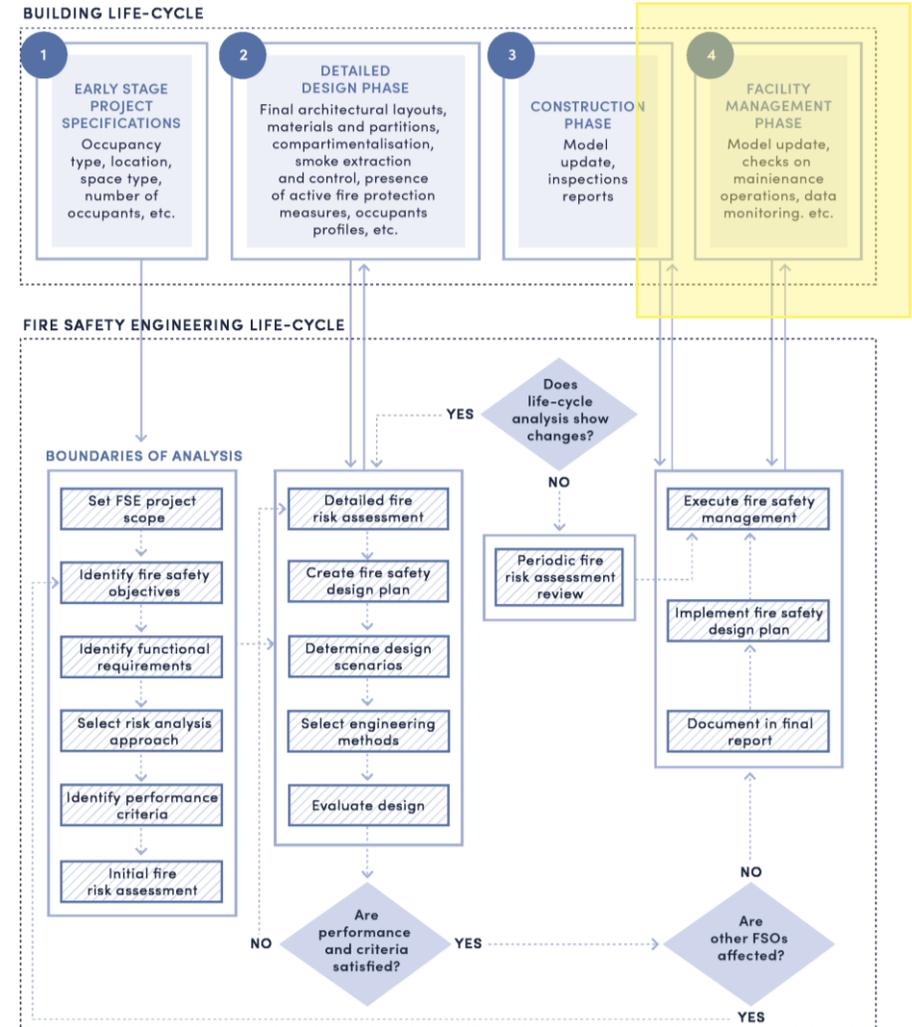


Immagine tratte da «Fire Risk Management - Principles and Strategies for Buildings and Industrial Assets», Luca Fiorentini, Fabio Dattilo, Wiley, 2023



E' richiesto un approccio sistemico a garanzia del mantenimento del grado di sicurezza nel tempo.

## LA GSA DIVENTA ESSA STESSA UNA MISURA DI CONTROLLO

- per tale ragione essa non può essere considerata disgiuntamente dalla valutazione del rischio, in un approccio «*risk-based*»
- gestire la sicurezza significa *gestire l'insicurezza* e quindi l'eventuale indisponibilità del fattore di riduzione del rischio incendio determinato dalla parziale o totale indisponibilità delle misure di controllo (ciascuna considerata secondo la prestazione attesa)

## TALE MISURA DI CONTROLLO DEVE CONSIDERARE TUTTE LE FASI DI VITA DELL'ASSET E NECESSITA' DI PROGETTAZIONE.

Tra le fasi da considerare:

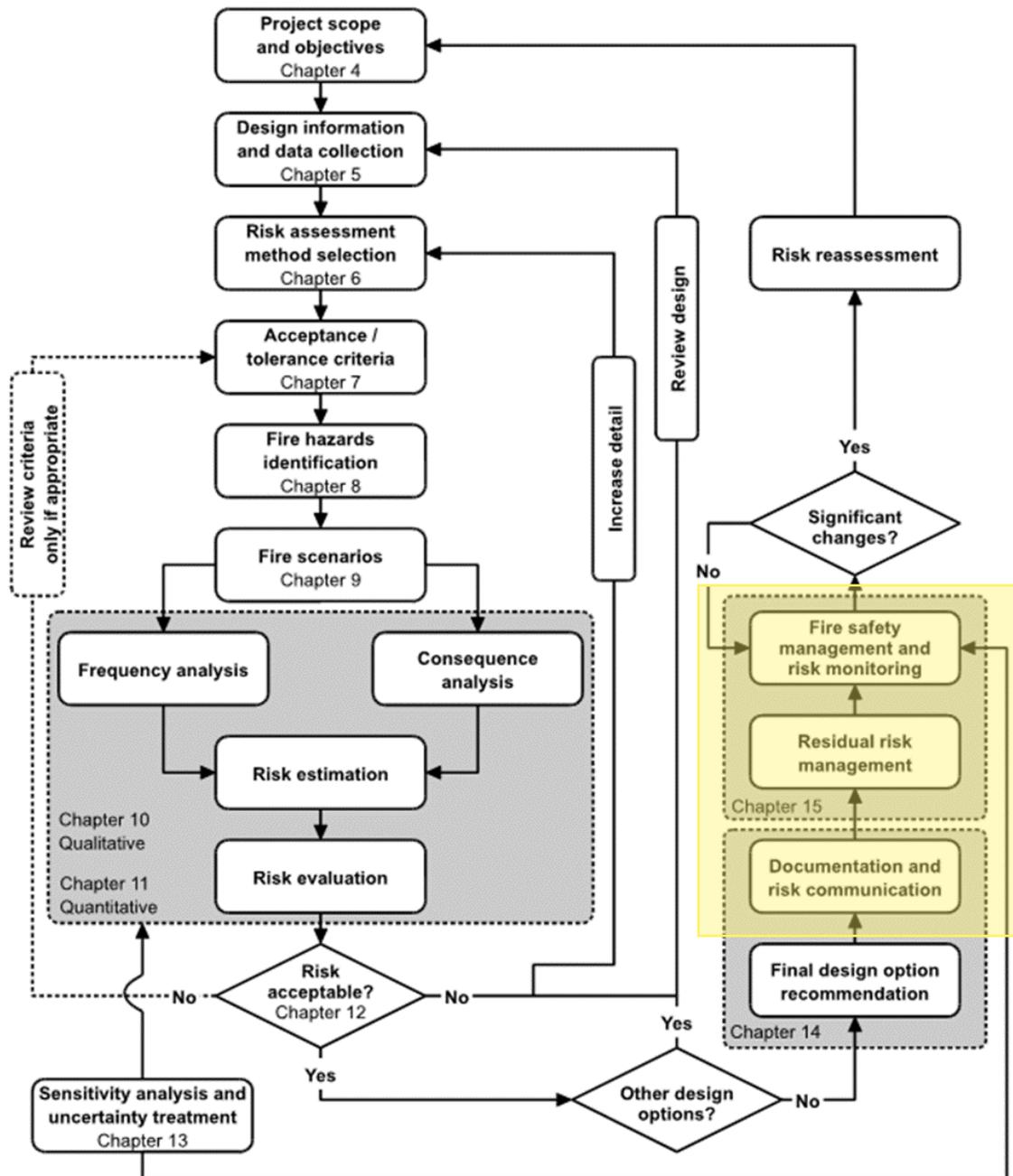
- a) la gestione ordinaria
- b) la gestione in emergenza
- c) la gestione degli stati degradati del sistema, con particolare riferimento ai casi in cui sono impiegati metodi ingegneristici per la verifica della prestazione in relazione ad un obiettivo ovvero intervengono modificazioni tecniche ed organizzativo-gestionali temporanee o definitive

The Society of Fire Protection Engineers Series

# SFPE Guide to Fire Risk Assessment

*2nd edition*





GSA identifica:

- **Documentation and risk communication**

devono essere incluse le informazioni relative a :

- conclusioni della valutazione, con particolare riferimento agli elementi chiave della sicurezza antincendio ed i fattori che governano il rischio di incendio
- registro delle assunzioni e dei riferimenti che hanno supporto le scelte e le decisioni
- requisiti in ingresso alla gestione della sicurezza antincendio e del rischio residuo

- **Residual risk management**

- **Fire safety management and risk monitoring**

devono essere periodicamente e quando necessario valutati:

- nuovi standard e linee guida (oltre che nuovi requisiti legislativi)
- nuovi pericoli e rischi emergenti associati (fino allo sviluppo di nuovi scenari di rischio)
- modificazioni temporanee o permanenti agli asset, alla loro utilizzazione, alle modalità di conduzione delle attività
- modificazioni ai criteri di analisi ed alle vulnerabilità di riferimento (ambiente, continuità di business)

# ATTENZIONE

Il progettista assume **piena responsabilità** in merito alla valutazione del rischio (G.2.9 c. C).

I parametri impiegati per la progettazione degli impianti sono individuati dai **soggetti responsabili della valutazione del rischio** di incendio e della progettazione.

I responsabili dell'attività in cui sono installati gli impianti hanno l'obbligo di **mantenere le condizioni che sono state valutate per l'individuazione dei predetti parametri di progetto** (G.2.10.1 c. 6)...verso la GSA, n.d.r.

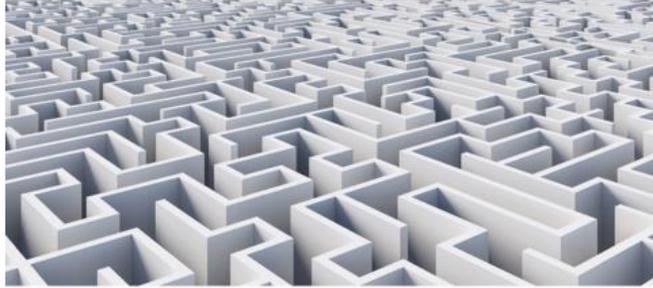
# La gestione del rischio nel tempo



## G.1.10 c. 1: Gestione della Sicurezza Antincendio (GSA)

Misura finalizzata alla gestione di una attività in condizioni di sicurezza, sia in fase di esercizio sia in fase di emergenza, attraverso l'adozione di una organizzazione che prevede ruoli, compiti, responsabilità e procedure.

Complessità ☹️

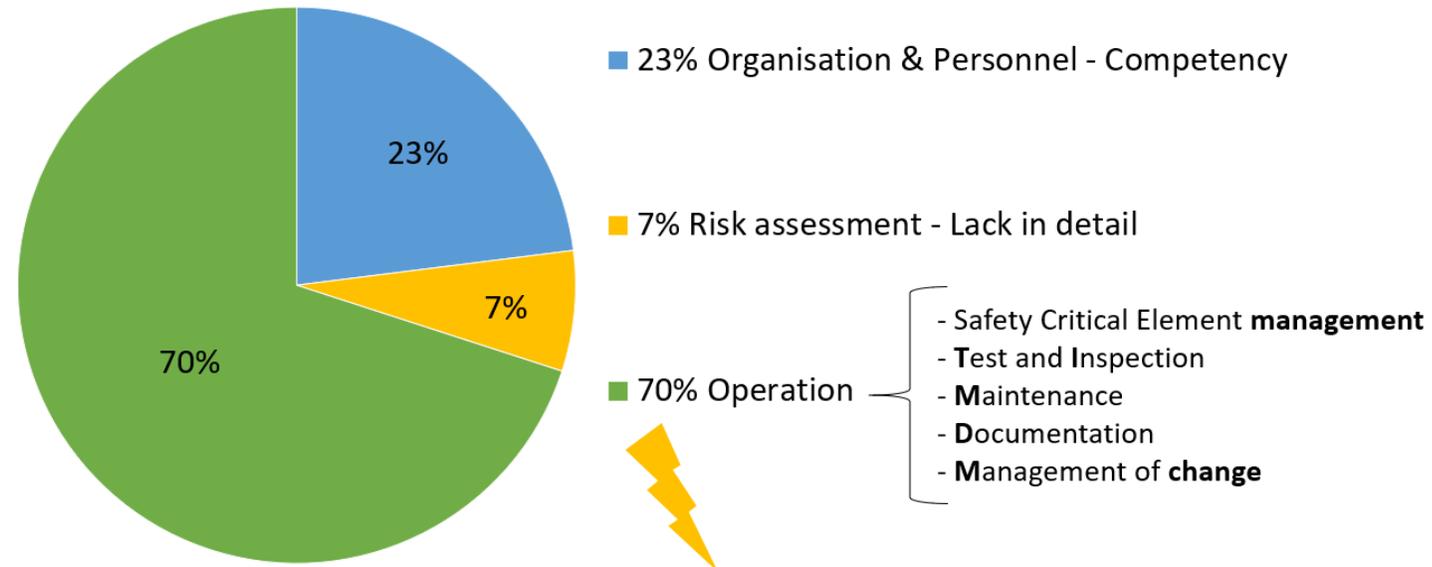


# ORGANIZZAZIONE



# ARC Forum – May 2020 – P. Cancelliere (Vigili del Fuoco)

2016÷2019



Problems rise in OPERATION rather than in RISK ASSESSMENT

Real problem is: **DEFENCE Vs OPERATION**

Be aware: safety issues are also business continuity/reputation problems

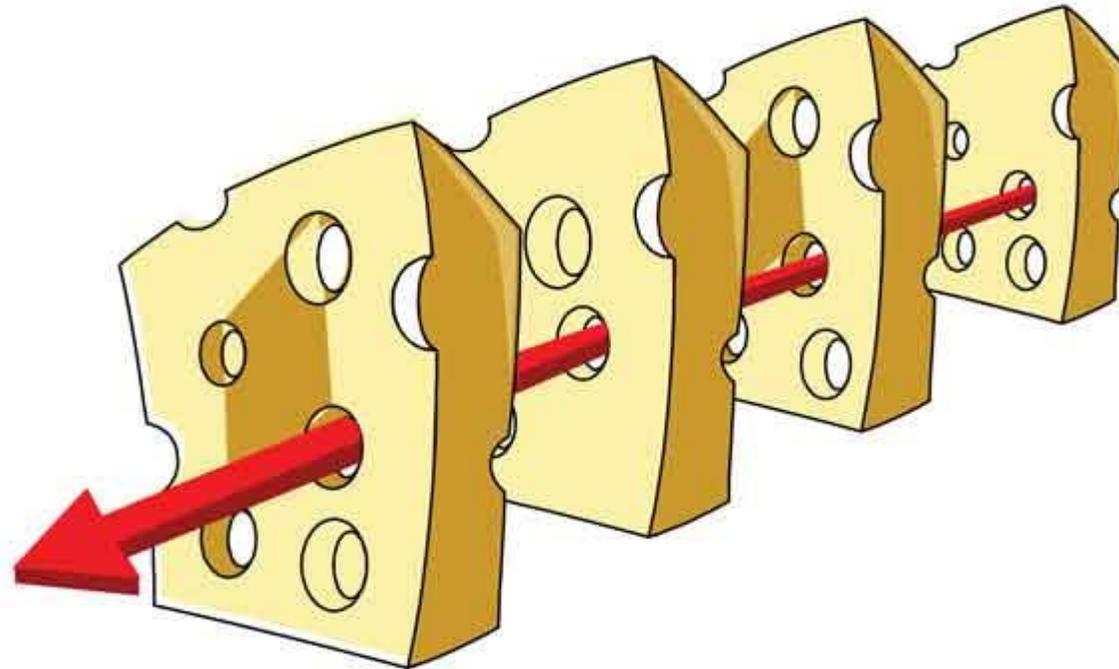
«La vita è per il **10%** ciò che ti accade e per il **90%** come tu reagisci»

Charles R. Swindoll

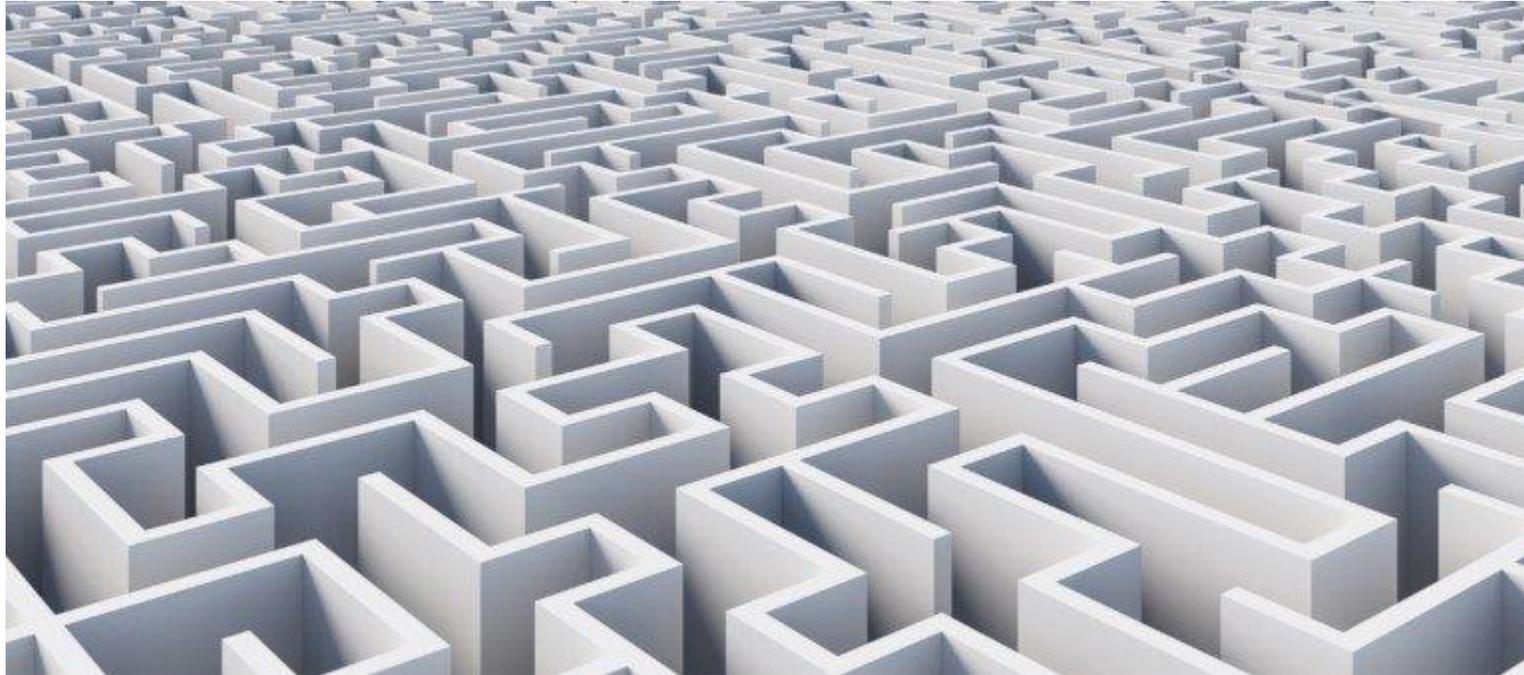


# "SWISS CHEESE MODEL" J. REASON

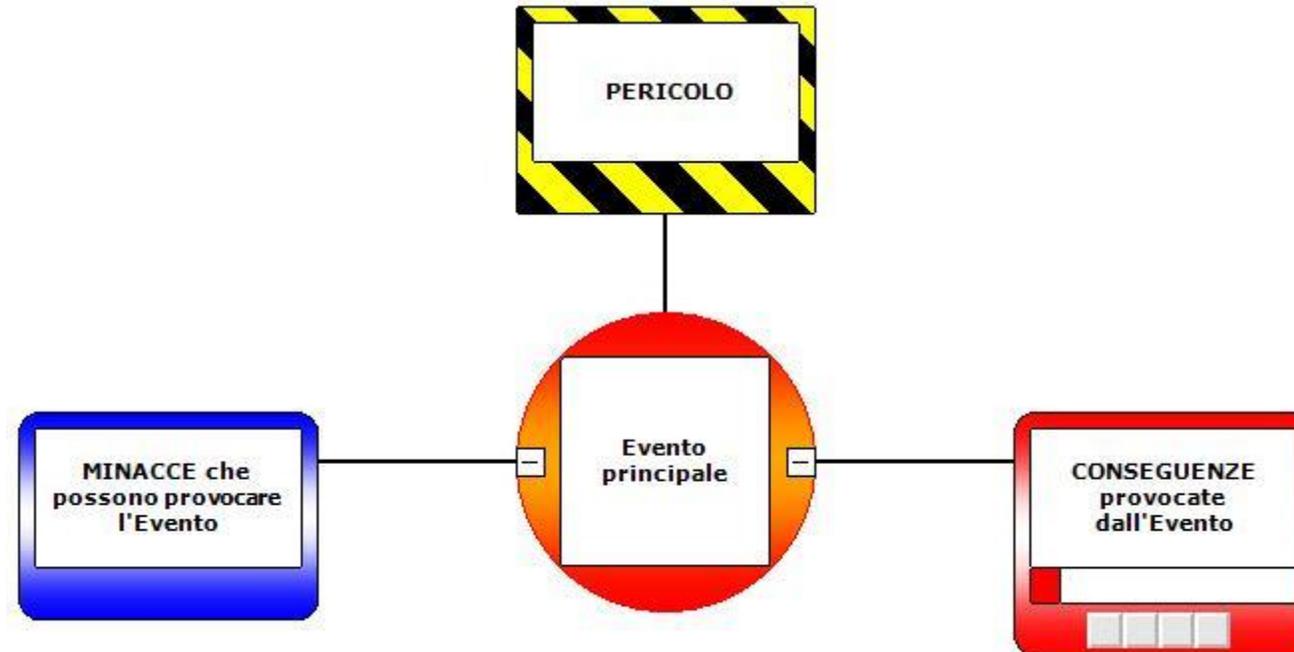
LA NOSTRA FORTUNA!



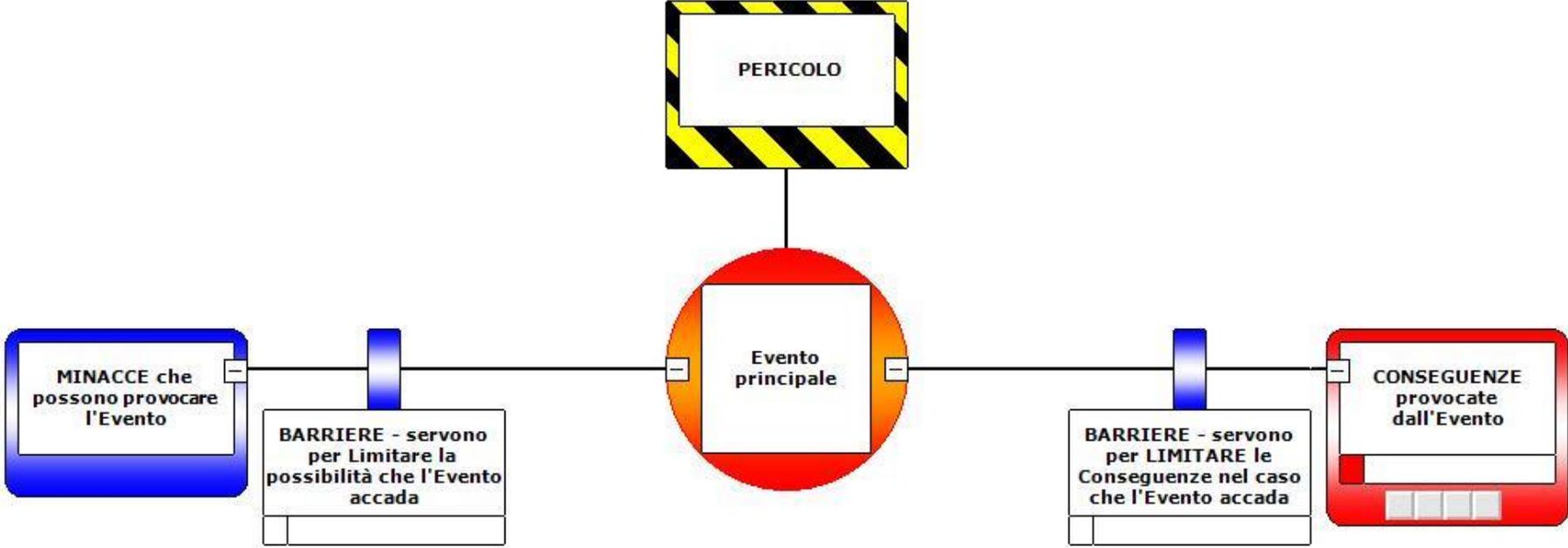
# COMPLESSITÀ ☹️



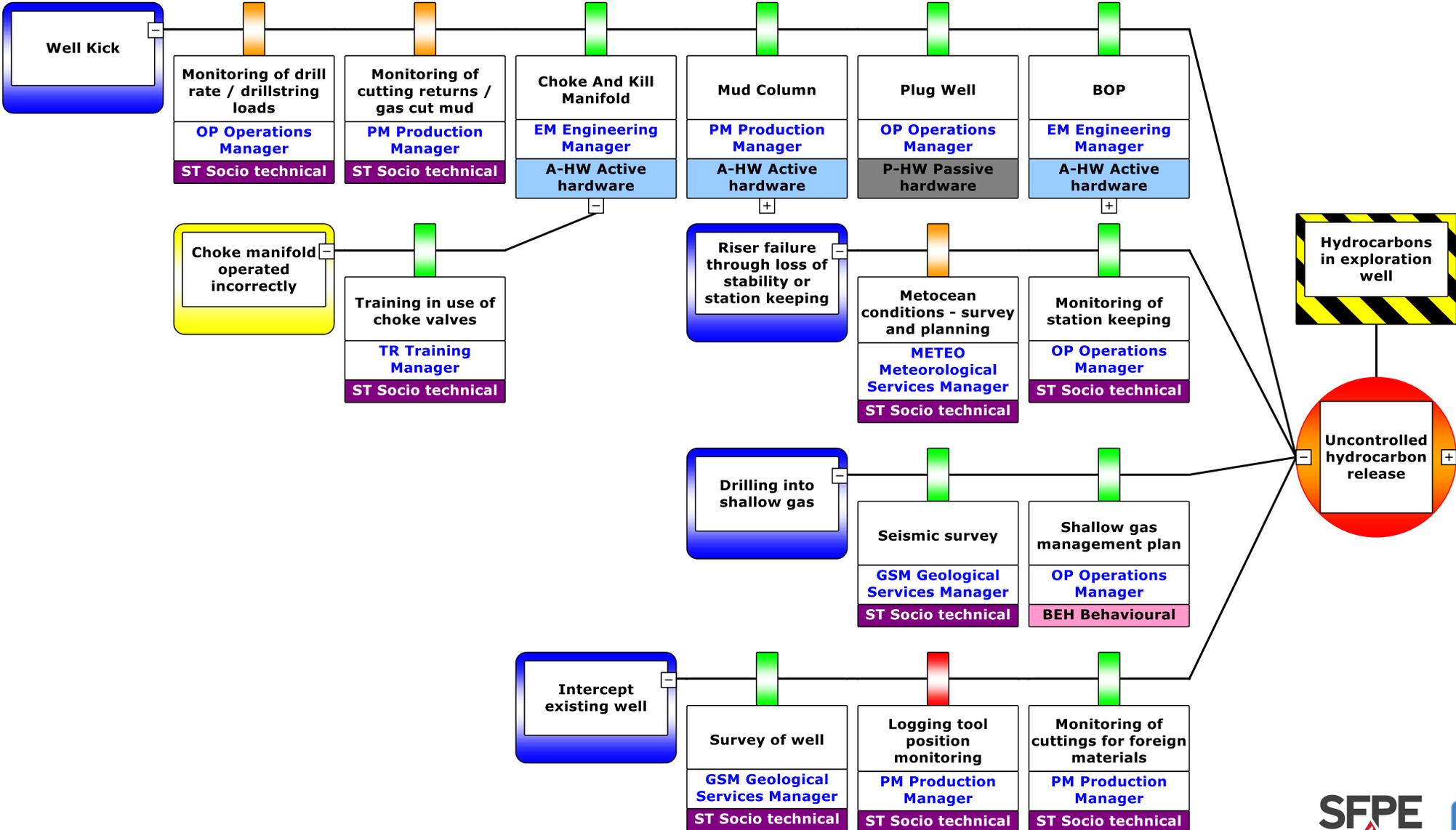
# COMPLESSITÀ ☹️



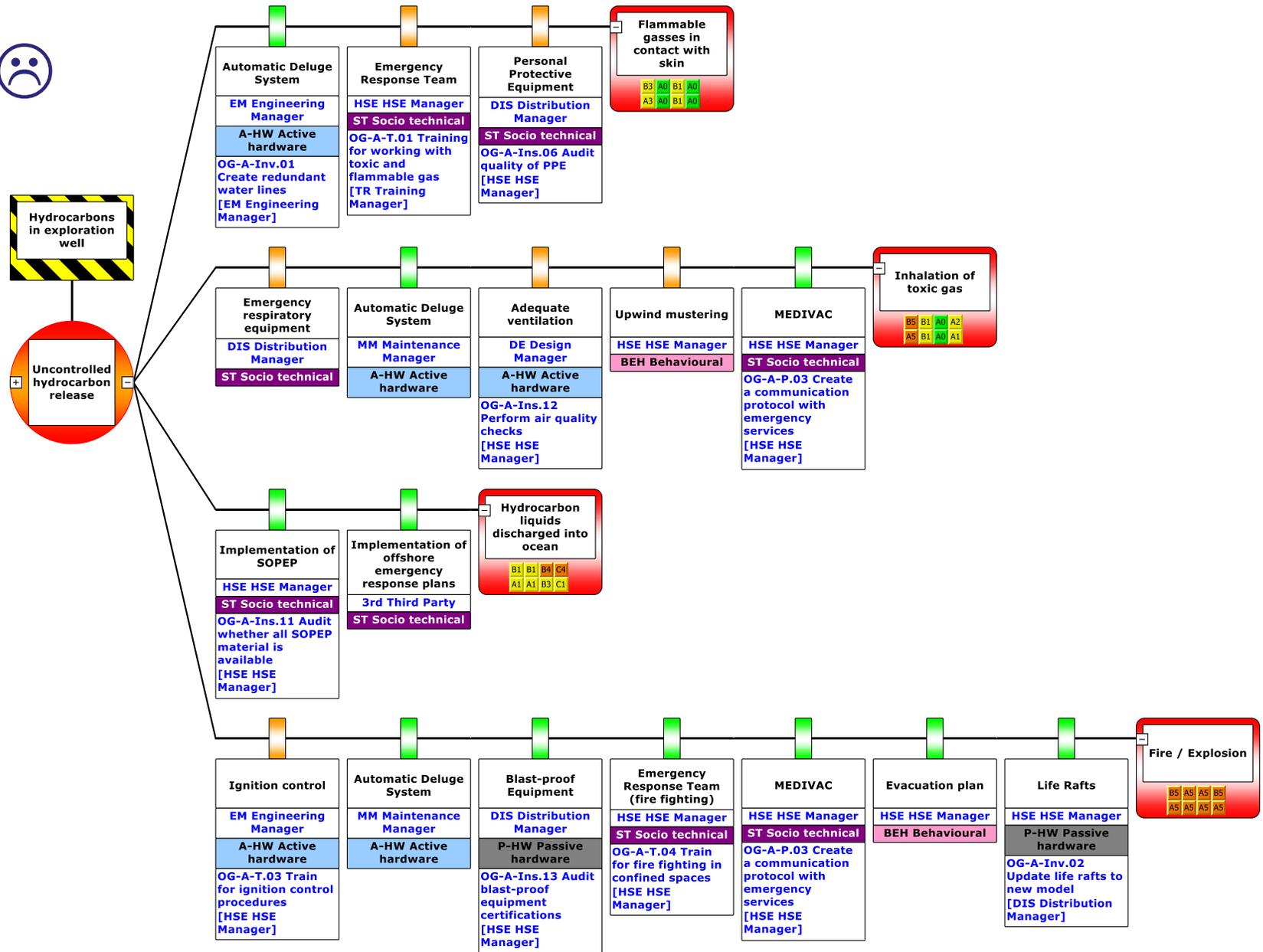
# COMPLESSITÀ ☹️



# COMPLESSITÀ ☹️

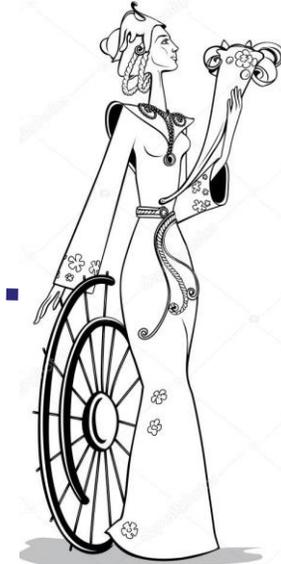
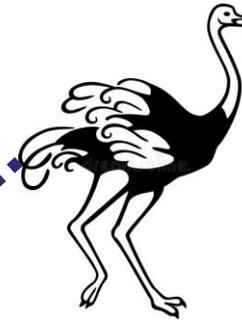


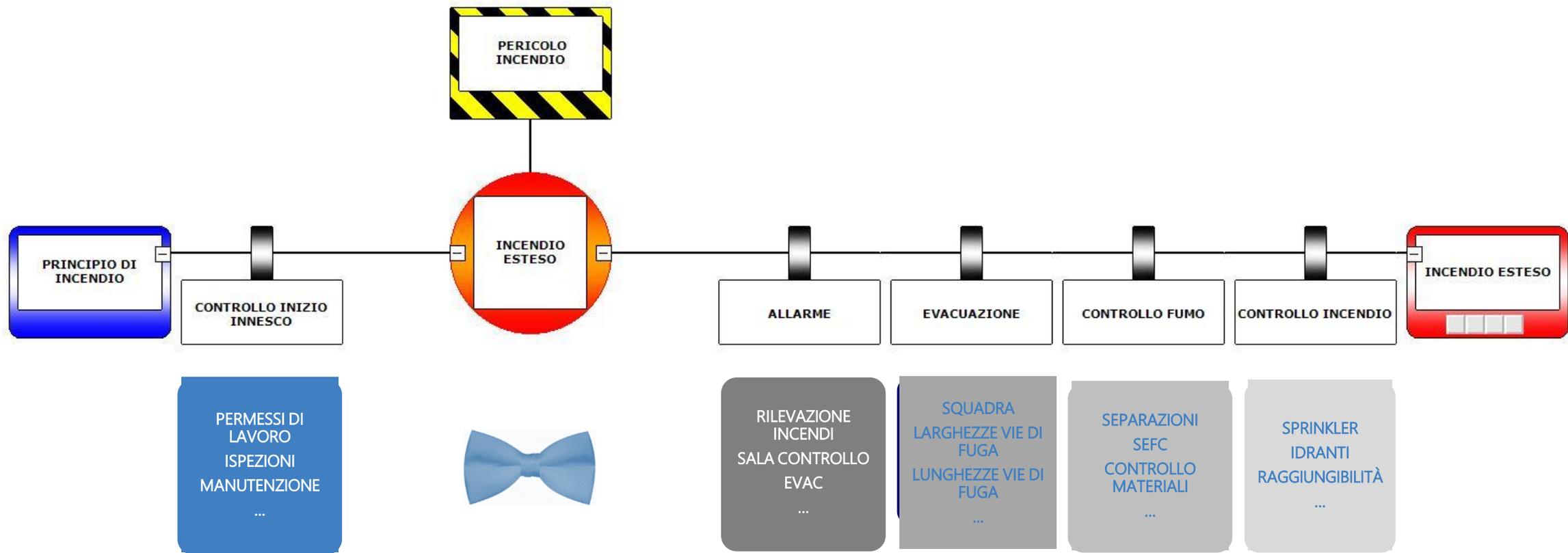
# COMPLESSITÀ ☹️



# GESTIONE DELLA COMPLESSITA'

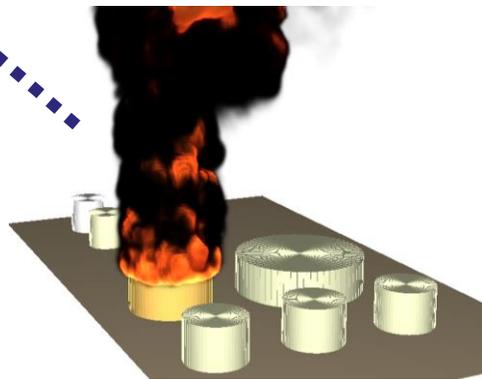
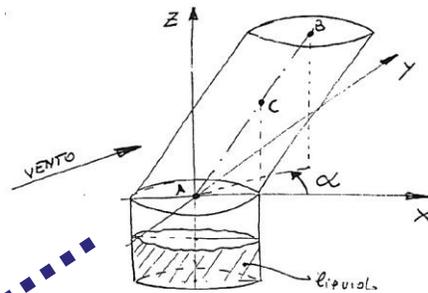
La sfida della prevenzione incendi moderna è comprendere questa complessità e gestirla al fine di assicurare un elevato grado di sicurezza antincendio con un livello di rischio residuo accettabile mantenuto nel tempo.





# GARANZIA DELLA PRESTAZIONE

La progettazione orientata alla prestazione è costituita dall'approccio ingegneristico fondato su obiettivi definiti, sulla valutazione del rischio e la valutazione quantitativa delle alternative di progettazione impiegando strumenti e metodi ingegneristici.



Area Laterale di fiamma

$$T_q = \left( \frac{f_{ec} \cdot m'' \cdot S \cdot H_c}{\pi \cdot r} \right) \cdot f_{fs}$$

Emissività totale

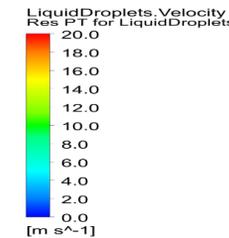
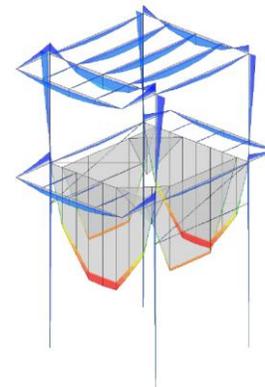
$$E = F_{ec} \cdot m'' \cdot S \cdot H_c$$

Fattore di assorbimento

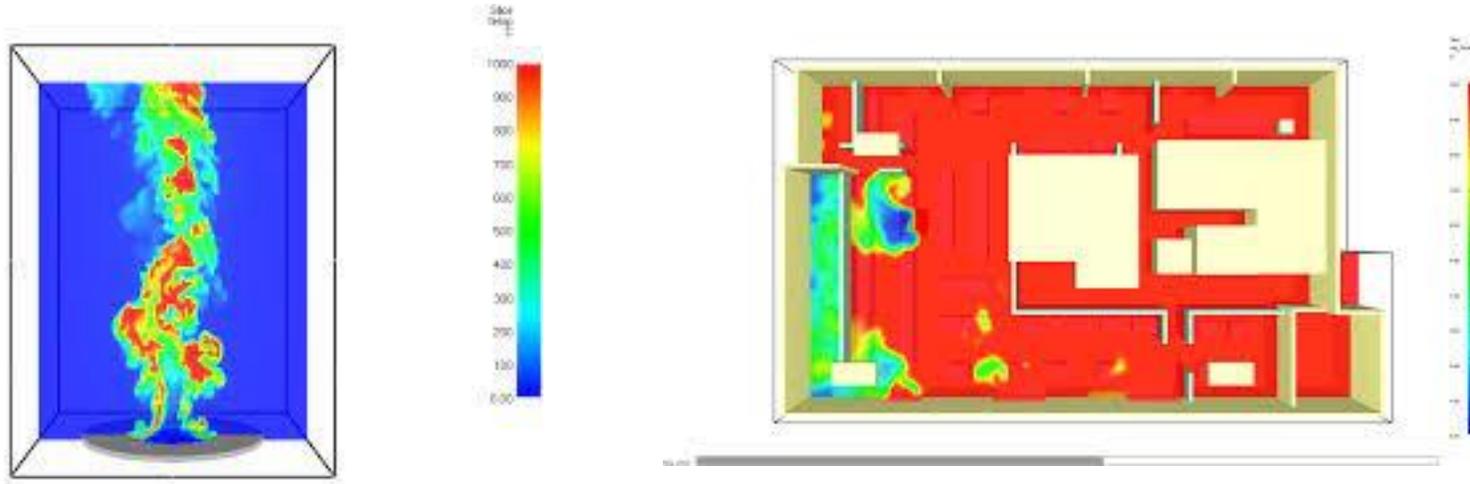
$$\tau = 0,64 \cdot \left( \rho_a \cdot e^{\left( 14,4114 - \frac{5328}{T_a} \right)} \right)^{-0,09}$$

Flusso termico nel punto i-esimo

$$F_i = T_q \cdot \tau \cdot |\vec{r}_i|^{-2,09} \cdot \cos \beta$$



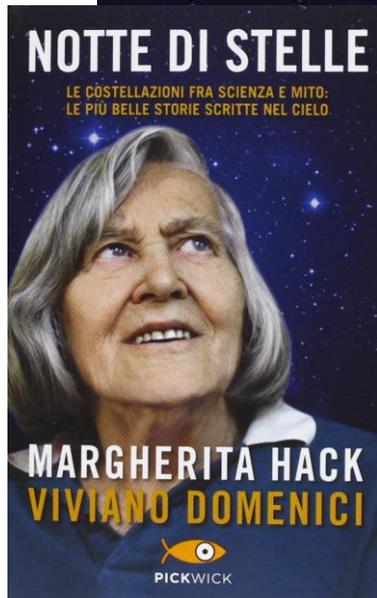
# IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA



*«Spettatori pronti a interpretare qualsiasi cosa con la bacchetta magica e a far proprie teorie che chiariscono tutto e niente senza alcuno sforzo ...omissis...*

*...come una pozione magica a un pubblico desideroso solo di sentirsi confermare i suoi fantasiosi convincimenti»*



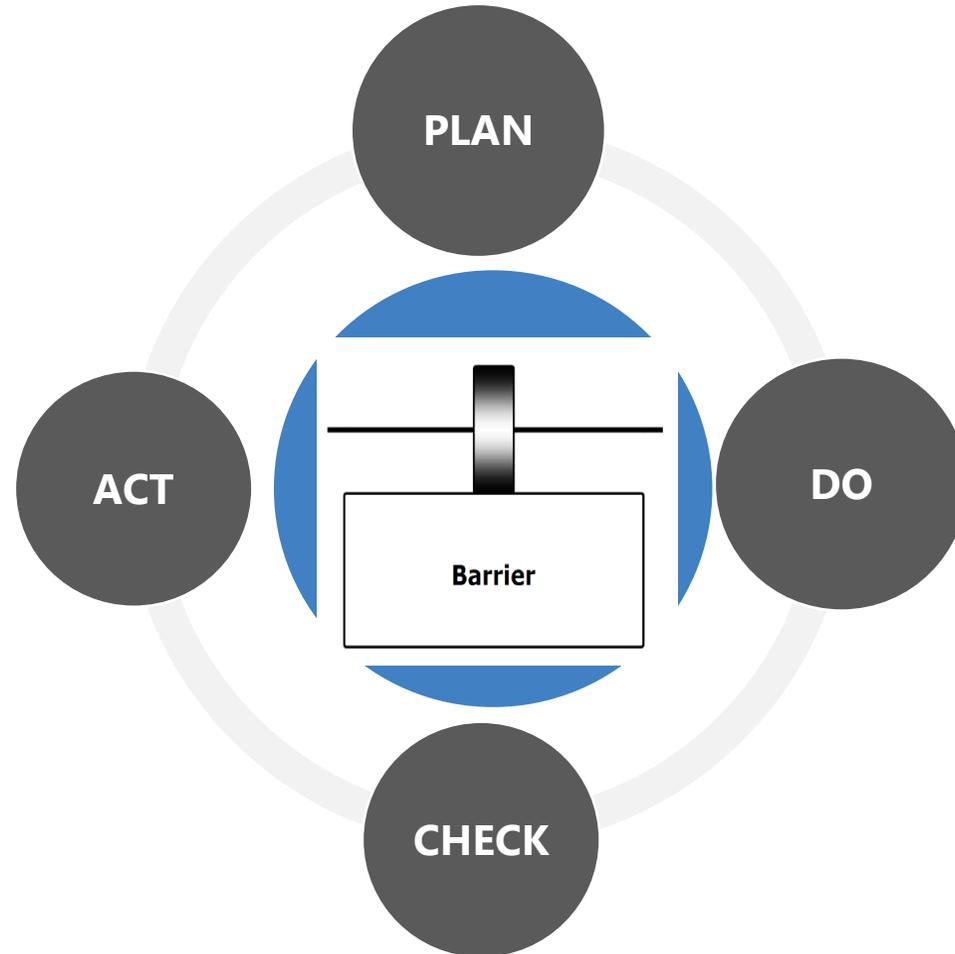


*«Le popolazioni native nordamericane nella costellazione dell'Orsa vedono l'animale inseguito da tre cacciatori.*

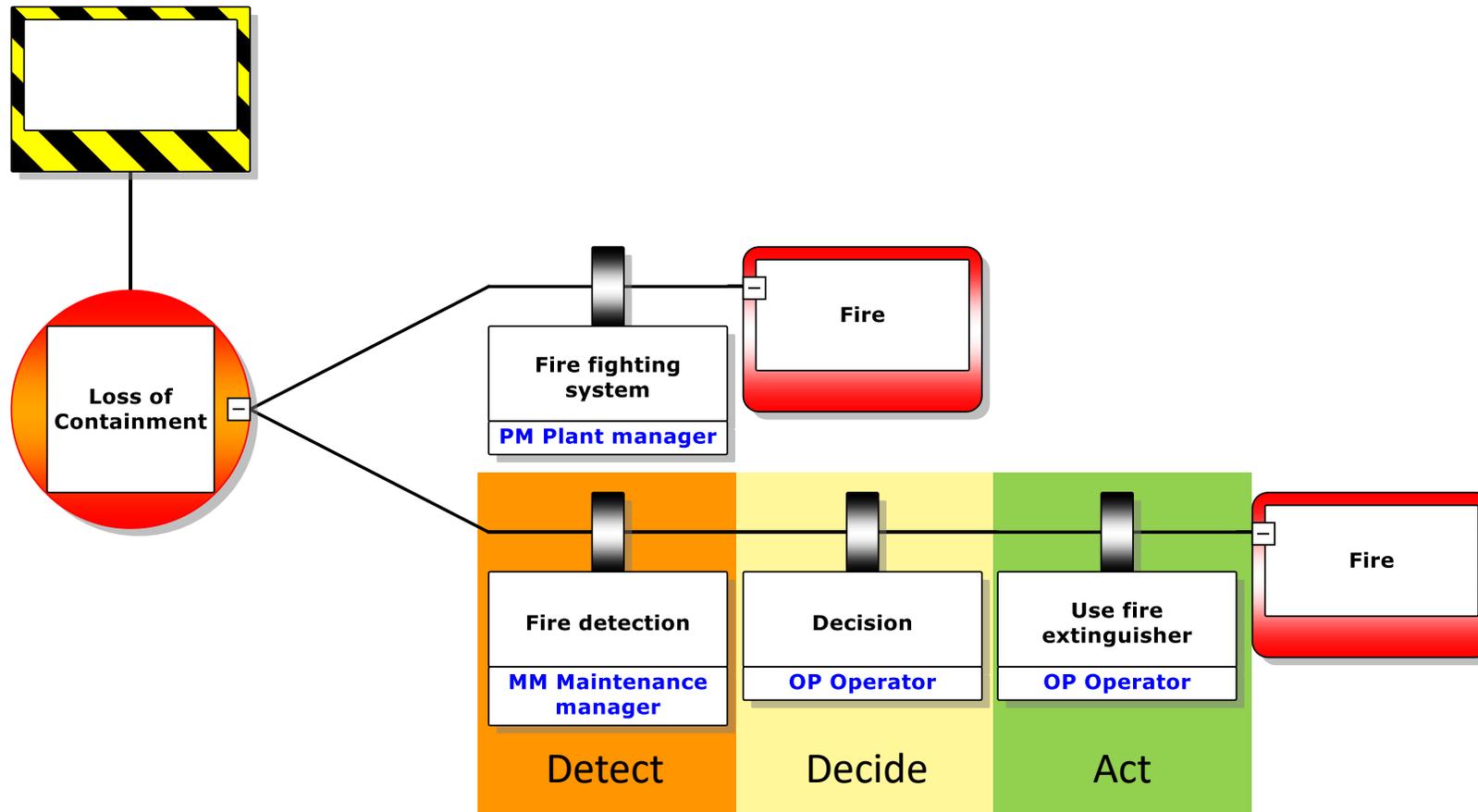
*Secondo il loro mito:*

- il primo inseguitore corre dietro all'orsa con l'arco teso;*
- il secondo porta l'attrezzatura adatta a cuocere la carne dell'animale;*
- il terzo, più indietro di tutti, è intento a raccogliere legna da ardere per cucinare».*

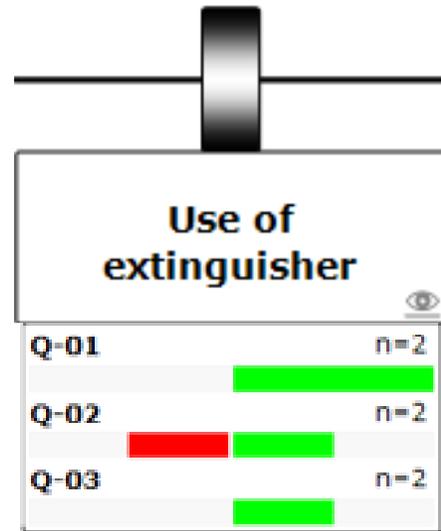
# GESTIONE: conduzione e controllo



# Bow-Tie / sistemi di barriera



# Barrier-based audit



- **Q01: (Maintenance)**

“Are the extinguishers well maintained and filled?”

- **Q02: (Training)**

“Is the personnel capable of using the equipment?”

- **Q03: (Procedures)**

“Is the personnel aware of where to find the device?”

## S.5.1 Premessa

Tutte le misure previste nel progetto antincendio richiedono una corretta gestione.

La *gestione della sicurezza antincendio (GSA)* rappresenta:

una *misura antincendio organizzativa e gestionale* per garantire, nel tempo, un adeguato livello di sicurezza dell'attività in caso di incendio

un *processo* che si sviluppa per tutta la durata della vita dell'attività

In mancanza di una corretta manutenzione, è concreto il rischio che in occasione di un incendio, i sistemi di protezione attiva non siano disponibili oppure non garantiscano le prestazioni progettuali previste.

La gestione della sicurezza antincendio dell'attività deve prevedere **almeno**:

la riduzione della probabilità di insorgenza di un incendio

misure di prevenzione incendi

buona pratica nell'esercizio

programmazione della manutenzione

il controllo e manutenzione di impianti e attrezzature antincendio

la preparazione alla gestione dell'emergenza

pianificazione delle azioni da eseguire in caso di emergenza

esercitazioni antincendio

prove d'evacuazione periodiche



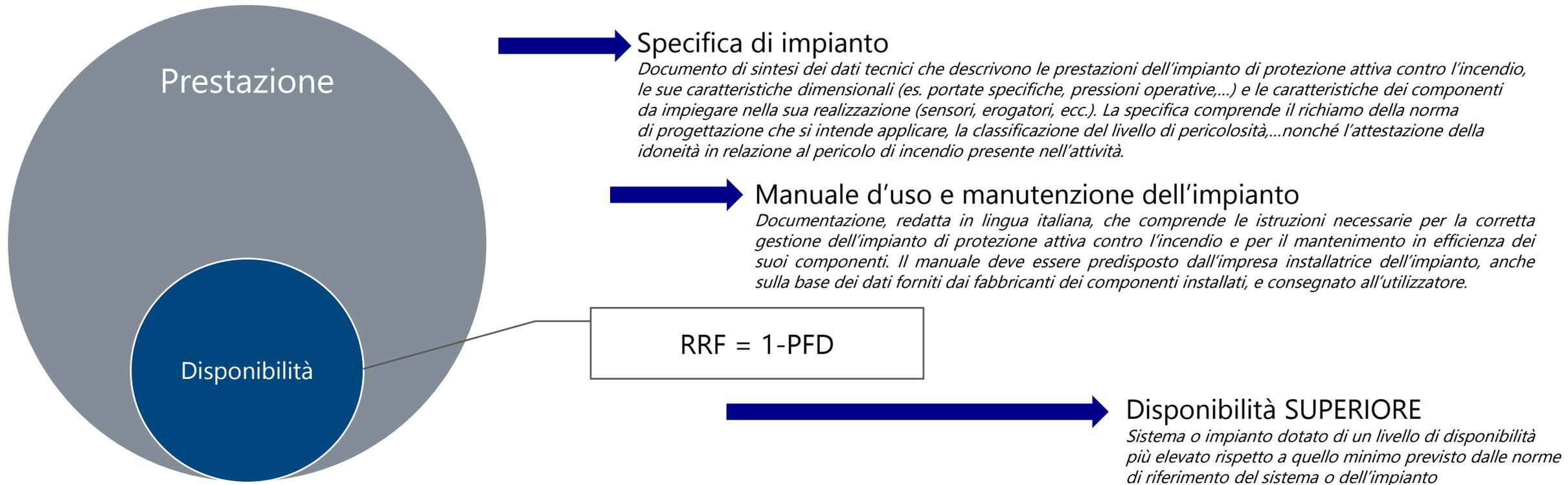
La pianificazione deve prevedere tutte le azioni fino al ripristino delle condizioni di sicurezza dell'attività

# La prestazione...e quindi i requisiti (tutti)



# Disponibilità Vs Prestazione (esempio)

La progettazione orientata alla prestazione è costituita dall'approccio ingegneristico fondato su obiettivi definiti, sulla valutazione del rischio e la valutazione quantitativa delle alternative di progettazione impiegando strumenti e metodi ingegneristici.



# Es. MOD. PIN 2.5 CERT. IMP.

## CERTIFICAZIONE DI RISPONDENZA E DI CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO<sup>1</sup>

Il sottoscritto professionista antincendio \_\_\_\_\_  
Titolo professionale \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
 iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio di \_\_\_\_\_ con il numero \_\_\_\_\_  
provincia \_\_\_\_\_ n. iscrizione \_\_\_\_\_  
 iscritto negli elenchi del M.I. di cui all'art. 16 comma 4 del DLgs 139/06 \_\_\_\_\_  
n. iscrizione \_\_\_\_\_  
 con ufficio in \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_  
c.a.p. \_\_\_\_\_ comune \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
fax \_\_\_\_\_ indirizzo di posta elettronica \_\_\_\_\_ indirizzo di posta elettronica certificata \_\_\_\_\_

ai fini di quanto previsto dal D.P.R. 1/8/2011 n. 151 e dal DM 7.8.2012, nell'ambito delle competenze tecniche della propria qualifica professionale, dopo avere eseguito i necessari **sopralluoghi** e **verifiche** atti ad accertare le caratteristiche tecniche di realizzazione e funzionamento dell'impianto sotto riportato, inteso come:

nuovo impianto  ampliamento  altro (specificare): \_\_\_\_\_

installato presso \_\_\_\_\_  
identificazione dell'edificio, complesso, etc. \_\_\_\_\_  
piano, locale, e quanto altro necessario per una corretta individuazione \_\_\_\_\_  
 sito in \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_  
comune \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
 di proprietà di \_\_\_\_\_  
ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc. \_\_\_\_\_  
 con sede in \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_  
comune \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

### RELATIVAMENTE ALL' IMPIANTO, RILEVANTE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO, APPARTENENTE ALLA SOTTO INDICATA TIPOLOGIA:

(barrare con  una sola tipologia)<sup>(1)</sup>:

- |  |  |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> impianto di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione DELL'ENERGIA ELETTRICA;   | <input type="checkbox"/> impianto di RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, E DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI; |
| <input type="checkbox"/> impianto protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE;  | <input type="checkbox"/> impianto di ESTINZIONE O CONTROLLO INCENDI/ESPLOSIONI, DI TIPO AUTOMATICO O MANUALE;  |
| <input type="checkbox"/> impianto di deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione/aerazione dei locali, di GAS, ANCHE IN FORMA LIQUIDA, COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI; | <input type="checkbox"/> impianto di CONTROLLO DEL FUMO E DEL CALORE;  |
| <input type="checkbox"/> impianto di deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione/aerazione dei locali, di SOLIDI E LIQUIDI COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;             | <input type="checkbox"/> impianto di RIVELAZIONE di fumo, calore, gas e incendio;  |
|  | <input type="checkbox"/> impianto di SEGNALAZIONE ALLARME INCENDIO.  |

Denominazione dell'impianto:  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Descrizione dell'impianto:  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

### CERTIFICA

CHE, SULLA BASE DEI SOPRALLUOGHI E DEGLI ACCERTAMENTI EFFETTUATI, TENUTO ALTRESÌ CONTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO E DEGLI USI A CUI È DESTINATO, L'IMPIANTO È STATO REALIZZATO IN MODO CONFORME ALLA REGOLA DELL'ARTE E RISULTA REGOLARMENTE FUNZIONANTE.

In particolare, la realizzazione si è attenuta a:

indicare le disposizioni di prevenzione incendi e le eventuali prescrizioni formulate dal Comando VV.F., applicabili all'impianto<sup>1</sup>:

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

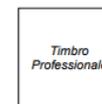
indicare le norme di buona tecnica (UNI, EN, CEI, CENELEC etc.) rispettate al momento della realizzazione dell'impianto<sup>1</sup>:

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Il sottoscritto professionista attesta che la presente certificazione è completata dai seguenti allegati<sup>2</sup>:

- SCHEMA DELL'IMPIANTO COME REALIZZATO (comprensivo dei dati tecnici che descrivono le caratteristiche e le prestazioni dell'impianto e le caratteristiche dei componenti utilizzati nella sua realizzazione);
- RAPPORTO DI VERIFICA DELLE PRESTAZIONI E DEL FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO;
- MANUALE D'USO E MANUTENZIONE;
- ALTRO (specificare).....

\_\_\_\_\_ Data



\_\_\_\_\_ Firma del professionista

<sup>1</sup> Qualora esistenti.

<sup>2</sup> Tali allegati, consegnati al responsabile dell'attività, fanno parte del fascicolo da rendere disponibile presso l'indirizzo indicato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività.

# Es. MOD. PIN 3 2023 Rinnovo Periodico

## ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO (art. 5 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto				
	Cognome	Nome		
domiciliato in				
	indirizzo	n. civico	c.a.p. comune	
	provincia	telefono	C.F. codice fiscale della persona fisica	
nella sua qualità di				
della	qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)			
con sede in	ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.			
	indirizzo	n. civico	c.a.p.	
	comune	provincia	telefono	
	indirizzo di posta elettronica	indirizzo di posta elettronica certificata		

responsabile dell'attività sotto specificata,  
consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di  
dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi

### DICHIARA

> l' assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto in precedenza segnalato,  
con la/e SCIA<sup>1</sup> presentate

il	Data presentazione

relative e/o ricomprese all'attività principale di: \_\_\_\_\_  
tipo di attività (albergo, scuola, centrale termica, etc.)

sita in \_\_\_\_\_  
Indirizzo n. civico c.a.p.

Comune provincia telefono

individuata<sup>3</sup> al n./sotto classe/ cat. \_\_\_\_\_ e comprendente anche le attività di cui ai  
nn./sotto classe/cat: \_\_\_\_\_

> di avere assolto gli obblighi gestionali connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla normativa vigente, nonché di aver osservato i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio disciplinanti l'attività medesima;  
> di aver adempiuto l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, gli impianti, i dispositivi, le attrezzature, rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di aver effettuato le verifiche di controllo e gli interventi di manutenzione in accordo alla regolamentazione vigente, a quanto indicato nelle pertinenti norme tecniche e nelle istruzioni di uso e manutenzione del fabbricante e/o installatore.

Allega "Asseverazione"<sup>3</sup>, a firma di professionista antincendio;

Non allega "Asseverazione"<sup>3</sup>, a firma di professionista antincendio, in quanto non sono presenti impianti finalizzati alla protezione attiva antincendi né prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione finalizzati ad assicurare la prescritta caratteristica di resistenza al fuoco;

1 - certificato di prevenzione incendi per le attività di cui all'art.11, commi 5 e 6, del DPR 01/08/2011 n.151. Può essere indicata, in alternativa, l'ultima attestazione di rinnovo periodico presentata.

2- Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato 1 del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012

3- Asseverazione di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Interno del 7.8.2012.

# Es. MOD. PIN 3.1 Asseverazione

**B- PRODOTTI E SISTEMI PER LA PROTEZIONE PASSIVA DI CUI AL DM 16.2.2007, PUNTO A.3 DELL'ALLEGATO,  
"Prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione"**

- \_\_\_\_\_ ;
- \_\_\_\_\_ ;
- \_\_\_\_\_ ;
- \_\_\_\_\_ .

(barrare con  il riquadro di interesse)

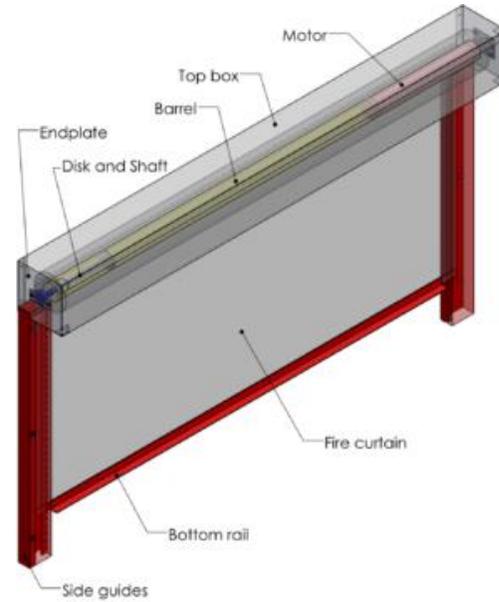
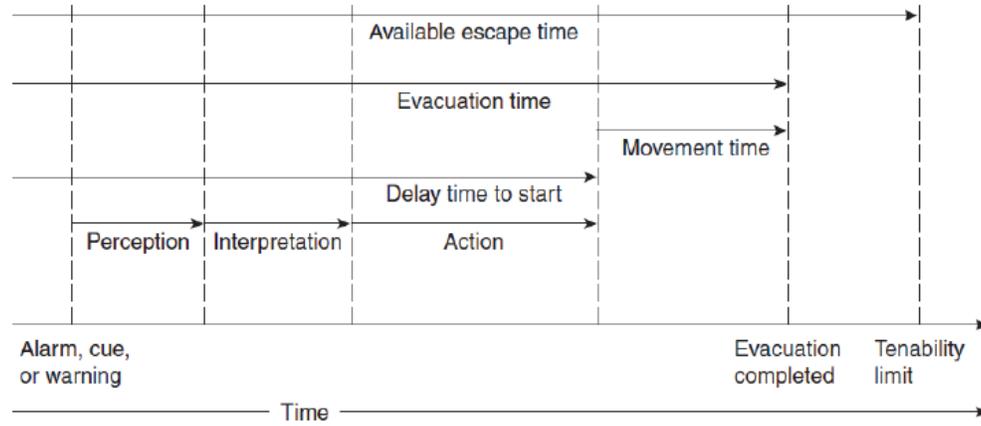
Visti i risultati dei controlli e delle verifiche effettuate, il sottoscritto

## ASSEVERA

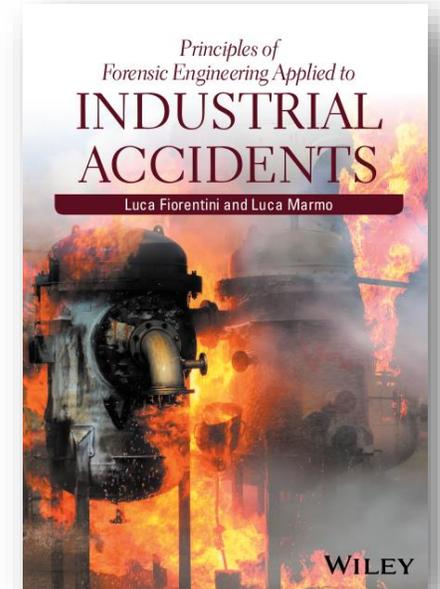
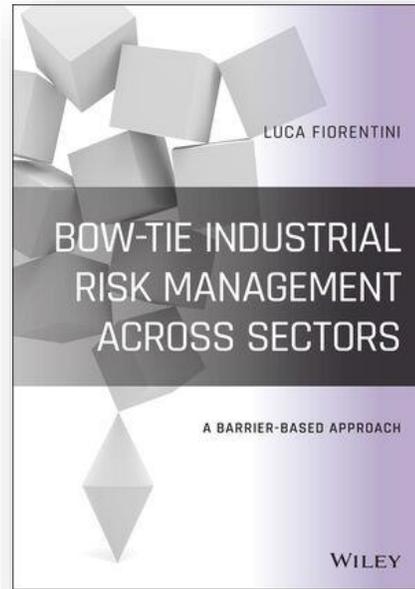
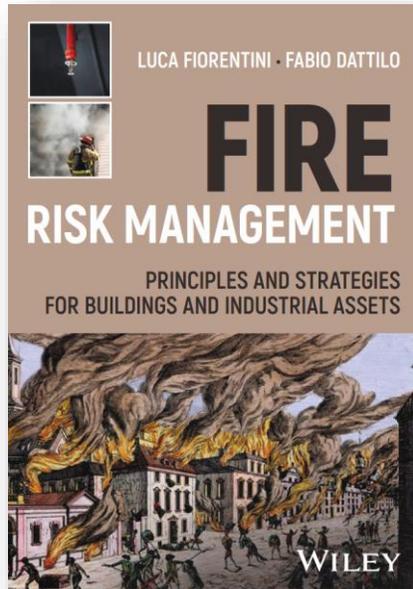
che per gli impianti finalizzati alla protezione attiva antincendio e/o prodotti e sistemi per la protezione passiva, sopra specificati, sono garantiti i requisiti di efficienza e funzionalità, di cui alla/e SCIA<sup>1</sup> richiamate in precedenza.

Le risultanze dei controlli e delle verifiche, nonché gli atti relativi alle modalità attraverso cui sono stati condotti i medesimi controlli/verifiche sono stati consegnati al responsabile dell'attività ed inseriti all'interno del fascicolo indicato nella segnalazione certificata di inizio attività.

$$R_{SET} < A_{SET}$$



# BIBLIOGRAFIA



- «Fire Risk Management - Principles and Strategies for Buildings and Industrial Assets”, Luca Fiorentini, Fabio Dattilo, Wiley, 2023, 400 pp., English, in press (august 2023)
- «BOW-TIE: Industrial risk management across sectors – A barrier based approach”, Luca Fiorentini, Wiley, 2021, 400 pp., english
- “Analisi, valutazione e gestione operativa del rischio”, Luca Fiorentini, Rosario Sicari, EPC Editore, 2020, 312 pp., italian
- “Principles of forensic engineering applied to industrial accidents”, Luca Fiorentini, Luca Marmo, Wiley, 2019, 520 pp., english